



SANITÀ

Usl Rm7 dove far le iniezioni colpi scoperte ad ogni... Iniezioni... possibile fare gratuitamente le iniezioni in ambulatori dell'Usl A piazza Mattei 5 (tel. 5.000.2800)...

Silvana Z., la ragazza che non trovava posto è stata ricoverata ieri al Gemelli ma molti malati continuano a essere rifiutati Solo il volontariato tampona l'emergenza

Preoccupanti i dati forniti sul Lazio Sono almeno 408 i nuovi casi In aumento i contagi per via eterosessuale Le proteste delle associazioni

Ad occhi chiusi di fronte all'Aids

Mentre Silvana Z., dopo i rifiuti dei giorni scorsi, è stata finalmente ricoverata al Gemelli, in occasione della giornata mondiale dell'Aids le associazioni di volontariato e l'antiproibizionista Vanna Barenghi denunciano: segregazione nelle carceri, niente posti letto, carenze di iniziative. Così il Lazio affronta l'Aids, mentre i malati sono in totale 1.417 e aumenta la diffusione per via eterosessuale

Table with 5 columns: Cause di diffusione dell'Aids nel Lazio, 30-9-90, 30-9-91, 31-10-91, Perc. 30-9-90 31-10-91. Rows include TOSSICODIPENDENZA, OMOSESSUALITÀ, ETEROSESSUALITÀ, MADRE A FIGLIO, EMOFILIA, TRASFUSIONE, NON DETERMINATO.

* Dati non disponibili. Le ultime cifre relative al 1991 non rappresentano in modo completo la dimensione del fenomeno in quanto esiste un ritardo di notifica per almeno il 54% dei casi diagnosticati nell'ultimo trimestre e del 13% dei due trimestri precedenti

ALESSANDRA BADUEL

Da ieri pomeriggio alle tre, Silvana Z., malata di Aids è ricoverata in uno dei due reparti di malattie infettive del policlinico Gemelli. Giovedì scorso la giovane trentenne in fase terminale era stata respinta da tutti gli ospedali romani specializzati. Quattro ore su una panca fuori dal Day Hospital del Policlinico Umberto I, dove, dopo la visita settimanale di routine, il medico aveva ordinato il ricovero. Primo a non aver posto, propose l'Umberto I. L'aveva denunciato lunedì il direttore dell'Istituto di malattie infettive Franco Sorice. Le stanze nuove per i malati di Aids ci sono ma non ci sono medici, infermieri ausiliari. Silvana davanti alla proposta di andare a Latina o a Rieti ha detto di no. È tornata a casa

con i volontari della Caritas che la assistono. Tra cui un medico che venerdì esprimeva tutta la sua preoccupazione sugli effetti di quel pomeriggio in una malata alimentata con le flebo. Con la febbre a 40 afflitta in questi giorni anche da patologie neurologiche. «La direzione viene informata solo in casi molto particolari. Io non sapevo nulla», aveva specificato ieri, a proposito di Silvana Z., il direttore sanitario dell'Umberto I. Carlo Mastantuono. Perché quello di Silvana Z. non è un caso particolare. «È una tragedia quotidiana», si saputa. E noi non abbiamo più neppure la forza di protestare», commentava il direttore della Caritas romana Luigi Di Liegro. È stata questa la settimana

di preludio alla giornata mondiale dell'Aids, alla fine di un anno in cui nel Lazio si sono ammalate almeno altre 408 persone di cui 348 sono a Roma. Le cifre ricordate ieri dal consigliere regionale antiproibizionista Vanna Barenghi sono su queste: nel settembre del '90 i casi di Aids accertati erano

1.009. Nell'ottobre del '91 erano diventati 1.417. Una cifra a cui vanno aggiunti i ritardi di notifica che secondo il ministero della Sanità sono di solo un 54% dei casi diagnosticati nell'ultimo trimestre. Secondo l'intervento di Vanna Barenghi che ha inviato una lettera al ministro De Lorenzo, un

semplice sollecito. Tre mesi fa gli antiproibizionisti presentarono e videro approvata alla Regione una delibera che prevede l'installazione di cento macchinette distributrici di siringhe. Sono tre miliardi e mezzo per 74 distributori a Roma e provincia. 9 a Latina. 10 a Frosinone. 6 a Viterbo e 1 a

Rieti. La delibera ora è bloccata al ministero della Sanità in attesa di finanziamento. Eppure ricorda Barenghi nella lettera al ministro: esiste un comma preciso della legge Jervolino Vassalli che prevede la collaborazione del ministero con le regioni per ogni iniziativa a favore dell'eliminazione del fenomeno dello scambio di siringhe tra tossicodipendenti. Nei dati aggiornati al 31 ottobre '91 dal ministero intanto tra i canali di diffusione dell'Aids nel Lazio è aumentata l'incidenza dei rapporti eterosessuali con un incremento del 64,4% con 76 malati il 30 settembre del '90 e 125 il 30 ottobre scorso. Più 36,4% per la tossicodipendenza che tocca comunque la causa principale con 805 malati ora e 590 un anno fa. Segue poi l'omosessualità con un più 34,4% di incremento (da 212 a 285 malati). Sono aumentati anche i casi di trasmissione madre figlio più 33,3% da 36 nel settembre '90 a 48 nell'ottobre '91. A Roma i malati sono passati da 907 a 1.255. E non trovano posto letto.

Riunite ieri alla conferenza su «Aids i diritti negati» nella sede della Croce rossa italiana le associazioni volontarie impegnate nell'assistenza hanno

di nuovo denunciato le carenze di cui i malati soffrono. Pietro Arcari dell'Aids ha ricordato il disagio dei malati del pratiche presonistiche di invalidità che arrivano regolarmente quando il malato è già morto, e quello della situazione esplosiva nelle carceri romane dove i malati sieropositivi rischiano una separazione paragonabile alla segregazione. Maria Rosaria Segui di Villa Mariani ha denunciato che solo il loro lavoro e quello della comunità di Sant'Egidio finiscono per dare solidità e sostegno ai malati nelle carceri. Cinque detenuti di Rebibbia solo tre settimane fa sono saliti sul tetto per protestare ed ottenere un ricovero in ospedale. Claudio Cipitelli della «Lala» ha infine segnalato ben 170 casi di violazione dei diritti di sieropositivi e malati di Aids emersi negli ultimi due anni.

Nel pomeriggio le associazioni si sono trasferite a piazza Navona per distribuire materiale informativo. Il verde Paolo Cento intanto ha annunciato che oggi invierà un pacchetto di proclami al presidente della Provincia per denunciare la mancanza di tutti gli enti locali nei confronti del problema.

Cecchignola Una diffida al Comune per le fogne

Cecchignola Sud diffida il Comune. Stanchi di attendere invano la costruzione di fogne e strade per i 4.000 abitanti del quartiere, sono da un paio di anni in dodicesima circoscrizione, hanno scritto a Franco Carraro sindaco di Roma, e agli assessori Antonio Gerace Carlo Pelonzi e Gianfranco Redadiv, chiedendo di far partire i lavori. Se entro trenta giorni il Campidoglio non darà un segno, il Comitato per il quartiere Cecchignola Sud-Castello della Cecchignola, un comitato spontaneo che raggruppa gli abitanti, promette battaglia. Spedirà una denuncia alla Procura.

Cecchignola Sud, costruito dalle cooperative con finanziamenti regionali (legge 167), è totalmente privo di fogne, strade e illuminazione, nonché dei servizi essenziali come autobus e nettezza urbana. Nell'attesa, gli abitanti stanno facendo una colletta per asfaltare provvisoriamente le quattro stradine del quartiere, rettilinee sterrate piene di buche.

Gli ambientalisti in corteo: «No ai nuovi poli»

Pomezia e Monterotondo in marcia contro le discariche

Monterotondo e Pomezia in piazza contro le discariche di Valliccia e Valle Caia. A Monterotondo, dalle 9 alle 13, sono rimasti chiusi negozi, uffici e scuole, mentre un corteo di tremila persone attraversa il paese. A Pomezia, invece, un centinaio di persone ha protestato davanti al municipio, dopo l'imponente manifestazione di sabato scorso. Mercoledì proteste a Valle Caia e sabato negozi chiusi.

TERESA TRILLO

Non si arrendono. Gli abitanti di Monterotondo e Pomezia continuano la loro «guerra» contro le discariche di Valliccia e Valle Caia. A Monterotondo, ieri, negozi, uffici e scuole sono rimasti chiusi, mentre un corteo di circa tremila persone ha attraversato il paese, diretto a Valliccia. A Pomezia, invece, un centinaio di persone si sono date appuntamento in piazza, di fronte al Comune, per ricordare al sindaco, Filippo Fedele democristiano, la loro opposizione al progetto di accumulare rifiuti a Valle Caia e costruire un inceneritore per gli scarti industriali a Solforate al confine tra la dodicesima circoscrizione e il comune di Pomezia.

A Monterotondo la serrata è stata generale. Negozi, scuole, uffici tutto chiuso. Alle 9 del mattino, gli abitanti si sono dati appuntamento in piazza Roma. Aprivano il corteo i camion e i trattori degli agricoltori di Valliccia. Mescolati tra la gente c'erano anche Carlo Lucchini, sindaco piduista di Monterotondo, e Franco Di Fabio, primo cittadino democristiano di Mentana. I manifestanti hanno raggiunto Monte-

rotondo scalo a quattro chilometri da piazza Roma e poi hanno la Salina dove il traffico ha subito rallentamenti. Il corteo ha raggiunto la zona di Valliccia e poi nuovamente piazza Roma.

Monterotondo non vuole che il comune di Roma scari i suoi rifiuti a Valliccia. Nel piano regionale rifiuti dell'86 questa discarica non era prevista. Ma il Comune di Roma, intenzionato a costruire in questa zona il secondo centro di smaltimento dei rifiuti della capitale, bandiera uno studio della facoltà di ingegneria dove invece Valliccia è citata. La preoccupazione ha spinto i comuni di Mentana e Monterotondo ad appoggiare la protesta, sostenuta anche dal Comitato difesa ambiente che raggruppa sindacati ambientalisti e partiti politici.

A Pomezia dopo l'imponente manifestazione di sabato scorso - 15.000 persone - ieri il Coordinamento dei comitati contro la discarica ha

protestato ancora. Un centinaio di persone si sono ritrovate davanti al municipio. Siringhe e cartelli alla mano i manifestanti hanno raccolto le firme per la petizione contro la discarica di Valle Caia e l'inceneritore di Solforate.

Anche qui gli abitanti non vogliono la discarica ma suggeriscono a Comune e Regione di dare il via alla raccolta differenziata dei rifiuti. A Valle Caia una ex cava di pozzolana dovrebbe arrivare i rifiuti dei comuni a sud di Roma, anche se il sindaco, Filippo Fedele, sostiene che accoglierà solo quelli di Pomezia. L'inceneritore, invece, dovrebbe sorgere in una zona ricca di volfo, di cui il Pds della Provincia ha chiesto l'inserimento nel piano regionale dei parchi. Mercoledì il Coordinamento protesterà a Valle Caia. Intanto il Comune di Ardea ha proposto una riunione congiunta con il consiglio municipale di Pomezia che si riunirà il 5 dicembre. E per sabato prossimo è prevista una serrata dei commercianti.

Denunciano abusivi A Fiumicino minacce agli impiegati Enit

Ricevono telefonate con minacce di morte a casa e sul posto di lavoro. Da quando hanno denunciato l'esistenza di un racket che controlla le prenotazioni alberghiere gli impiegati dell'Enit sono nel mirino. «Non viviamo più ogni volta che squilla il telefono abbiamo paura», dice un impiegato dell'Ente del turismo di Fiumicino. Già venerdì scorso la Cgil del comprensorio Ostia-Fiumicino aveva denunciato intimidazioni nei confronti dei lavoratori dell'aeroporto. E loro confermano: «Quella dei proccacciatori d'albergo e dei tassisti abusivi è una vecchia storia», dice l'impiegato in servizio al bancone dell'Enit. «L'abusivismo in questi settori si registra già da tempo. Ma ora fortunatamente, anche la direzione dell'Ente è decisa a combattere il fenomeno». Il bancone dell'Enit si trova proprio di fronte ai cancelli degli arrivi all'interno dell'aeroporto. I turisti senza una prenotazione dovrebbero rivolgersi lì per avere informazioni su come ar-

rivare in città e negli alberghi romani. Ma prima che giungano al bancone gli abusivi si avventano su di loro e d'accordo con i tassisti abusivi cercano di accaparrarsi i clienti. «Noi cerchiamo di fare il nostro meglio per mettere in guardia i turisti», dice l'impiegato. «Ma riceviamo minacce di personaggi che svolgono questa attività abusiva». Gli impiegati dell'Enit in realtà non sono tenuti ad effettuare le prenotazioni ma soltanto a fornire indicazioni utili ai turisti. Spesso però gli stranieri stanchi per il viaggio lo scongiurano di prenotare un albergo e loro gli vengono incontro. E proprio questa sofferenza degli impiegati fa scattare le minacce degli abusivi preoccupati di perdere un cliente.

Gli impiegati che si avviciano al bancone dell'Enit sono tre e da quando hanno denunciato pubblicamente il proliferare dell'abusivismo ricevono telefonate con minacce di morte.

AVVISO REFERENDUM

Il coordinamento Corel-Corid di Roma ha già superato le 50.000 firme raccolte, su di un obiettivo di 80.000 firme per il 31 dicembre, con un forte contributo del Pds. La grande mobilitazione per la preparazione della manifestazione del 7 dicembre con il compagno Achille Occhetto deve essere l'occasione di nuove iniziative.

- Le assemblee vanno comunicate in Federazione a Marilena Tria tel. 4367266
- I tavoli ad Agostino Ottavio, segretario del Coordinamento romano o a Elisabetta Cannella, presso sede Corel-Corid di Roma telefono 4881958 / 3145

PDS LAZIO. Basta con l'Italia delle ingiustizie. ROMA 7 DICEMBRE 1991 - ORE 15. Achille Occhetto. Corteo da piazza della Repubblica a piazza Ss. Apostoli. Pds Lazio. Sinistra giovanile.

PDS Colli Aniene. Con il Pds per affermare il rispetto della Costituzione e lo sviluppo della democrazia. ORA BASTA! Le continue violazioni delle regole costituzionali favoriscono la frantumazione del sistema democratico e impediscono la realizzazione delle riforme istituzionali necessarie al Paese. MARTEDÌ 3 DICEMBRE 1991 - ORE 18. Presso i locali del Pds di Via M. Ruini, 5. ASSEMBLEA DIBATTITO con Cesare SALVI della DIREZIONE DEL PDS. TEATRO OLIMPICO LUNEDÌ 2 DICEMBRE - ORE 21. NOMADI IN CONCERTO. PREVEDITA AL TEATRO (Ore 10-13 e 16-19) - Tel. 32.34.936.

Ogni lunedì alle ore 14.30 e ogni venerdì (replica) alle ore 19.45 su VIDEO 1. D.O.C. Discussione e Opinione a Confronto. Trasmissione autogestita dei parlamentari comunisti-Pds del Lazio. Ogni settimana: discussione su un argomento specifico; servizi su Roma e sul Lazio; attività dei parlamentari; filo diretto con i telespettatori. Questa settimana in studio l'on. Roberta PINTO, Massimo BRUTTI intervista all'on. Massimo D'ALEMA su "La questione Cossiga e il Pds". SINISTRA GIOVANILE UNIVERSITÀ FUTURA. PER LA DEMOCRAZIA. MASSIMO D'ALEMA, UGO RESCIGNO, CARMINE FOTIA, CORRADINO MINEO. ASSEMBLEA DEGLI STUDENTI MARTEDÌ 3 DICEMBRE 1991 - ORE 9. FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA AULA 2 (Università La Sapienza - Roma).

ELEZIONI SCOLASTICHE 1 e 2 DICEMBRE 1991. IL PDS invita i genitori a votare le liste UNITARIE di SINISTRA Presentate dal CGD (Comitato Genitori Democratici). PER UNA SCUOLA MODERNA, PUBBLICA, LAICA. CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI ROMA. VOTA LISTA II. 1) CAVAROCCHI ZANGRILLI GIOVANNA. Presidente CGD Prov. di Roma... 2) BATTAGLIA AUGUSTO. Della comunità di Capodacqua... 3) BENZONI ALBERTO. Del comitato dei genitori CGD romano... 4) BERNINI DONATELLA. Genitore liceo scientifico... 5) CARRARA ALESSANDRA in ROMANO. Genitore liceo scientifico... 6) COCCOCIA GIANCARLO. Presidente 26° Distretto Scolastico... 7) COSSETTO SANDRO. Presidente 10° Distretto Scolastico... 8) DI SANTIS GIORGIO. Consigliere uscente del CGD... 9) LUCARELLI GIOVANNI. Genitore IIS «Cardinale» di Monteverde... 10) MAULUCCI MARIA IUGIA (detta Marigina). Segr. Camera del Lavoro di Pomezia... 11) MONGARDINI SIFFIANO. Della Segreteria provinciale del CGD... 12) ORLANDINI PIETRO. Dell'Ufficio intercomunale della Camera del Lavoro di Roma... 13) PIZZICONI MAURO. Presidente 30° Distretto (Velletri)... 14) TROMBETTA MARIA TERESA (detta Marilisa). Giornalista TG2...

l'agenzia di viaggi dalla parte del turista in Italia e all'estero. PUNTA VACANZE. MILANO VIALE FULVIO TESTI 69 TELEF. (02) 64 40 361. ROMA VIA DEI TAURINI 19 TELEF. (06) 44 490 345. Informazioni anche presso le Federazioni del Pds.